



Dove i diritti umani non esistono più
La violazione dei diritti umani nelle guerre contemporanee
a cura di Maurizio Simoncelli

Nei conflitti contemporanei la popolazione civile diventa sempre più obiettivo delle violenze dei contendenti. Sono guerre senza limiti: basta pensare agli attentati terroristici nei mercati di Baghdad o sui treni indiani per capire come i civili siano ormai in prima linea. Questo, però, non avviene solo per mano di alcuni fanatici, ma dovunque, dal Sudan alla Somalia, dalla Colombia all'Afghanistan donne, vecchi, bambini diventano bersaglio anche di forze armate regolari o paramilitari, in una guerra che non risparmia nessuno. L'indagine condotta dall'Istituto di ricerche internazionali Archivio Disarmo mette in luce gli aspetti nascosti di queste tragedie, la sistematica violenza sessuale contro le donne, il rapimento di bambini e il loro uso come soldati, la diffusione di armi leggere con cui si esercitano questi soprusi, nonché i silenzi e le connivenze della comunità internazionale su tali vicende. Dietro i conflitti dimenticati ci sono popoli che soffrono, che muoiono, che fuggono cercando una vita migliore.

Maurizio Simoncelli, vicepresidente dell'Archivio Disarmo, è autore di diversi studi sull'industria militare e sulla politica della sicurezza. Con Ediesse ha pubblicato *Guerre senza confini. Geopolitica dei conflitti nell'epoca contemporanea* (2003), *Hydrowar. Geopolitica dell'acqua tra guerra e cooperazione* (2004), *Le guerre del silenzio. Alla scoperta dei conflitti e delle crisi del XXI secolo* (2005), *La minaccia nucleare. L'Occidente, l'Oriente e la proliferazione alle soglie del XXI secolo* (2007)